

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Divisione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale***Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa****Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020****Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)****Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2****ART. 1 – FINALITÀ DELL'AVVISO PUBBLICO**

Il presente Avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, di cui all'Obiettivo Specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento” per il periodo di programmazione 2014-2020.

Le competenze di base e, quindi, la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Pertanto, l'innalzamento in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale delle competenze di base delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli interventi formativi sono finalizzati, quindi, al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254).

Il presente Avviso è emanato nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola” 2014-2020, come illustrato nel seguente schema.

ASSE I – ISTRUZIONE (FSE)**PRIORITÀ DI INVESTIMENTO**

10.1 Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

OBIETTIVO SPECIFICO

10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

AZIONE

10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo

ART. 2 – DESTINATARI DELL'AVVISO

1. Sono ammesse a partecipare al presente Avviso per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa:
 - a) le scuole dell'infanzia statali;
 - b) le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado);
 - c) le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di secondo grado).
2. Possono partecipare le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 appartenenti a tutte le Regioni, nonché quelle della Provincia autonoma di Trento, in virtù dell'Accordo sottoscritto in data 16 febbraio 2017.
3. Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano si precisa che le stesse, a seguito di accordi da sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, saranno destinatarie di una specifica procedura.
4. Gli istituti comprensivi con sezioni di scuola dell'infanzia possono presentare due diversi progetti, uno per la scuola dell'infanzia e uno per il primo ciclo di istruzione. Parimenti, gli istituti omnicomprensivi, nonché i convitti nazionali possono presentare due diversi progetti, uno per il primo ciclo e uno per il secondo ciclo di istruzione.
5. Si richiama l'attenzione sull'articolo 1, comma 313, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in forza del quale, nelle more della modifica dell'Accordo di Partenariato, sono state accantonate specifiche risorse per le istituzioni scolastiche paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62.

ART. 3 – COINVOLGIMENTO DI ALTRI SOGGETTI

1. È ammesso il coinvolgimento del territorio, in termini, a titolo esemplificativo, di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.
2. L'individuazione dei soggetti di cui al comma 1 avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici.

ART. 4 – INTERVENTI ATTIVABILI

1. Il presente Avviso finanzia gli interventi e i moduli riconducibili alle seguenti azioni:
 - **10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa- espressività corporea)**

10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azione posta a bando	Sotto-azioni	Tipo di intervento (moduli)
	Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa- espressività corporea)	10.2.1.A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Linguaggi 2. Educazione bilingue -educazione plurilingue 3. Multimedialità 4. Musica 5. Espressione corporea (<i>attività ludiche, attività psicomotorie</i>) 6. Espressione creativa (<i>pittura e manipolazione</i>) 7. Pluri-attività (<i>attività educative propedeutiche di pregrafismo e di pre-calcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.</i>)

Ogni istituzione scolastica in cui è presente una sede di Scuola dell'Infanzia può presentare un Progetto per l'Azione 10.2.1 e relativa Sotto Azione 10.2.1.A, inserendovi un numero di moduli formativi (**minimo 2**) scelti fra quelli indicati nella colonna "Tipo di intervento" della tabella sopra riportata, fino al

raggiungimento dell'importo massimo previsto all'art. 8 del presente Avviso. In merito, si precisa che i moduli richiesti potranno riguardare anche le alunne e gli alunni delle Sezioni Primavera, laddove presenti, anche in vista dell'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni.

- **10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo**

10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azione posta a bando	Sotto-azioni	Tipo di intervento (moduli)
	<p>Azione 10.2.2</p> <p>Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base</p> <p><i>(lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc., con particolare riferimento al I e al II Ciclo)</i></p>	<p>10.2.2.A</p> <p>Competenze di base</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lingua madre 2. Italiano per Stranieri (L2) 3. Lingua straniera 4. Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie 5. Matematica 6. Scienze

Ogni istituzione scolastica in cui sono presenti sedi di Scuola del I Ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado) e del II Ciclo (scuola secondaria di secondo grado) può presentare un Progetto per l'Azione 10.2.2 e relativa Sotto Azione 10.2.2.A, inserendovi un numero di moduli formativi (**minimo 2**) scelti fra quelli indicati nella colonna "Tipo di intervento" della tabella sopra riportata, fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto all'art. 8 del presente Avviso.

ART. 5 – CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. **Approcci innovativi.** Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.
2. **Risposta ai bisogni.** Le proposte progettuali devono tenere in considerazione i punti di forza e le criticità già contenuti nel Rapporto di Autovalutazione, in modo da poter rispondere ai fabbisogni reali e da supportare la scuola in un percorso di miglioramento, anche in base ai dati sui livelli di competenza registrati nelle rilevazioni nazionali (INVALSI).
I progetti, pertanto, devono essere prioritariamente rivolti alle studentesse e agli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento e/o provenienti da contesti caratterizzati da disagio socioculturale. Sarà cura delle istituzioni scolastiche definire criteri funzionali alla corretta individuazione dei destinatari. Le istituzioni scolastiche devono, quindi, compilare, nella logica del *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)*, una **scheda di autodiagnosi**, già predefinita nel sistema informativo, che costituisce una importante analisi della situazione di partenza, volta a individuare le aree che necessitano di interventi correttivi e a focalizzare i cambiamenti da avviare per ottimizzare i livelli di prestazione delle scuole.
3. **Contenuti.** I contenuti specifici sono riportati negli Allegati 1, 2 e 3 al presente Avviso.
4. **Programmazione delle attività.** I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Le attività vanno, quindi, programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare.
Le attività oggetto delle proposte progettuali possono avere una **durata biennale** ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

ART. 6 – ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: MODULI

1. Il **progetto** consiste in un insieme di moduli/attività che devono integrare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.
2. I **moduli** rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – Esperto e *Tutor* – e altre facoltative). È possibile richiedere uno o più moduli della stessa tipologia per un maggiore rafforzamento delle competenze ovvero per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi.
3. **Scuola dell'infanzia.** Per le azioni rivolte alla scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa- espressività corporea), i moduli della durata di **30 ore** prevedono interventi volti al rafforzamento delle competenze di base coerenti con l'analisi del contesto di appartenenza condotta nell'ambito del *Rapporto di Autovalutazione (RAV)*.
4. **Scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.** Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc.), i moduli (durata di **30 e 60 ore** – sono ammessi anche moduli, per i soli percorsi di lingua straniera, di 100 ore), prevedono diversi interventi volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti del I e del II ciclo di istruzione, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.

ART. 7 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

A. Ammissibilità

Sono ammesse alla procedura selettiva le candidature che:

1. provengano dalle Istituzioni scolastiche statali di cui all'art. 2 del presente Avviso;
2. indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto che prevedano una specifica adesione al presente progetto oppure, in alternativa, una delibera con l'adesione generale alle azioni del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020;
3. siano presentate nel rispetto dei termini perentori previsti (fa fede l'inoltro *on line*) dal presente Avviso;
4. presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione;
5. presentino azioni coerenti con la tipologia dell'Istituzione scolastica proponente (cfr. artt. 2 e 5);
6. non superino gli importi massimi stabiliti per ciascun progetto;
7. provengano da Istituzioni scolastiche il cui conto consuntivo relativo all'annualità 2015 sia stato approvato da revisori contabili¹.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità della scuola alla successiva procedura di selezione.

B. Selezione

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza indicato al successivo articolo 9 è demandata ad apposita Commissione giudicatrice in numero dispari, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze.
2. La Commissione giudicatrice procede a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Punteggio max
<u>A – CARATTERISTICHE DI CONTESTO</u>	
A.1) <i>livello di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI</i>	13
A.2) <i>status socio-economico delle famiglie di origine, rilevato dall'INVALSI</i>	9
A.3) <i>tasso di abbandono registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti</i>	9
A.4) <i>tasso di deprivazione territoriale, rilevato dall'ISTAT</i>	9

¹ Ciò al fine di garantire che l'Autorità di Gestione del PON accerti "che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione", come previsto dall'art. 125, comma 3, lett. d), del Reg (EU) 1303/2013.

Criterio	Punteggio max
<u>B – QUALITÀ DEL PROGETTO</u>	
<i>in termini di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>coerenza con l'offerta formativa già in essere e capacità di integrazione con altri progetti della scuola, attuati anche grazie a finanziamenti diversi, oltre che con altre azioni del PON-FSE o di rilievo locale e nazionale;</i> - <i>innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, strumenti, impatti, nell'ottica della promozione di una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante;</i> - <i>inclusività, intesa come capacità della proposta progettuale di includere gli studenti con maggiore disagio negli apprendimenti e di migliorare il dialogo tra studentesse e studenti e le capacità cooperative entro il gruppo-classe;</i> - <i>valutabilità, intesa come capacità della proposta progettuale di stimolare la riflessione pedagogica e di misurare il progresso effettivo nell'acquisizione delle competenze;</i> - <i>prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio</i> 	40
<u>VALORE DI COMUNITÀ</u>	
<i>in termini di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto;</i> - <i>coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali, enti locali, nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (ad esempio, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale).</i> 	20
TOTALE	100

3. I punteggi di cui alle lettere A.1), A.2), A.3 e A.4) sono attribuiti in via automatica dal sistema informativo, sulla base delle tabelle che saranno rese disponibili dall'Autorità di Gestione.
4. Terminato l'esame delle proposte progettuali pervenute, la Commissione giudicatrice procede a redigere graduatorie in ordine decrescente di punteggio per ciascuna Regione e distinte per ciclo di istruzione.
5. Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, è data priorità all'ordine temporale di presentazione.
6. Le graduatorie hanno validità di due anni. Al riguardo si precisa che le Amministrazioni regionali, laddove lo ritengano opportuno, possono procedere allo scorrimento delle graduatorie non completamente finanziate dalle risorse a valere sul presente Avviso, con fondi di propria competenza. Successivi scorrimenti delle graduatorie da parte di questo Ministero terranno conto delle istituzioni scolastiche i cui progetti già siano stati finanziati dalle Regioni.
7. Sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che, sulla base delle graduatorie definite ai sensi del comma 4, ottengano un punteggio complessivo di minimo 40 punti e di almeno 15 punti con specifico riferimento al criterio di cui alla lettera B- "qualità del progetto".
8. Le graduatorie sono pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In considerazione di quanto sin qui indicato, si invitano pertanto le Istituzioni scolastiche delle Regioni interessate a presentare progetti che siano effettivamente realizzabili al fine di garantire la coerente attuazione del Programma.

ART. 8 – MASSIMALI DEL PROGETTO E ARTICOLAZIONE DEI COSTI

A. Massimali del progetto

1. Ciascuna proposta progettuale delle scuole non può superare i seguenti massimali:

MASSIMALI DI PROGETTO		
Sotto azione 10.2.1A	Scuole dell'Infanzia	Euro 20.000,00
Sotto azione 10.2.2A	Scuole del I Ciclo (<i>Scuole primarie e secondarie di I grado</i>) Scuole del II Ciclo (<i>Scuole secondarie di II grado</i>)	Euro 45.000,00

2. L'importo delle proposte progettuali delle scuole è dato dalla somma del valore finanziario dei singoli moduli contenuti all'interno di ciascun progetto, nel rispetto del numero minimo indicato.
3. Come rappresentato più nel dettaglio nell'Allegato 3 al presente Avviso, in coerenza con le novità contenute nei Regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020, il piano finanziario deve essere elaborato da ciascuna Istituzione scolastica applicando la metodologia di semplificazione dei costi adottata dall'Autorità di Gestione del PON "Per la Scuola", basata sul ricorso all'opzione dei costi *standard* unitari (UCS). **I progetti autorizzati a seguito del presente avviso sono, pertanto, gestiti a costi standard.**

B. Articolazione dei costi di progetto e piano finanziario

1. Si riporta, di seguito, la sintesi delle voci di costo:

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
1. Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)	Il massimale del costo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti da esperto e tutor per effettuare le attività di formazione è di € 70 per l'esperto e € 30 per il <i>tutor</i> . Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato di ciascuna delle suddette figure professionali coinvolte nello svolgimento dell'attività formativa.
2. Attività di gestione – comprende tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, noleggio di attrezzature, rimborso spese di viaggio, compensi per DS, DSGA, referente per la valutazione, altro personale della scuola, pubblicità ecc.)	Il costo di gestione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il numero di partecipanti per l'importo fisso di € 3,47 (anche se è consentita la partecipazione di un numero superiore di partecipanti il costo di questa voce deve essere costruito su un massimo di 20 partecipanti)
3. Costi aggiuntivi – comprende costi che la scuola può richiedere. In particolare, per il presente avviso è possibile scegliere: a) mensa	Il costo aggiuntivo è calcolato in modo diverso secondo la voce di costo. In particolare: Mensa: Il costo della mensa può essere richiesto solo nel caso in cui la realizzazione del modulo prevede incontri pomeridiani di almeno tre ore. Il costo della mensa si ottiene moltiplicando il numero dei giorni di corso per allievo per € 7,00 a partecipante. Per la diversa durata dei corsi, solo nel

<p>b) una o più figure professionali per bisogni specifici</p>	<p>caso di realizzazione pomeridiana, sono previste: 10 giornate per il corso da 30/h 20 giornate per il corso da 60/h 34 giornate per il corso da 100/h [Es. un corso da 30/h prevede 10 gg di corso (30:3) per cui si avrà 10*20 (numero allievi)*7.00 per allievo = €.1.400,00 Figura aggiuntiva: il costo si ottiene calcolando che <u>ogni partecipante</u> potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore di formazione, con figure professionali individuate dagli istituti scolastici in relazione ai fabbisogni dei partecipanti. Il costo orario è quello previsto per il tutor (30 €).</p>
----------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2. Si precisa che, ai fini dell'elaborazione del Piano finanziario, il sistema informativo è già predisposto a elaborare automaticamente il costo in funzione delle scelte relative ai diversi moduli progressivamente registrati a sistema. Ciò consente a ciascuna Istituzione scolastica, in fase di predisposizione del progetto, di prendere visione, in tempo reale, della configurazione dei moduli inseriti e del relativo valore finanziario richiesto, così da ponderare attentamente le scelte operate (in termini di durata, di impegno delle figure professionali previste, ecc.).
3. L'utilizzo dei costi *standard* unitari richiama, inoltre, la scuola alla tenuta dei registri di presenza e ad un continuo controllo delle presenze dei partecipanti, in quanto la diminuzione delle frequenze comporta una proporzionale riduzione dell'importo autorizzato relativo al costo dell'area gestionale.
4. Le modalità di inserimento e di calcolo dei moduli e dei costi è oggetto di un *tutorial* e di una nota esplicativa che sarà diffusa in concomitanza con l'apertura della piattaforma per l'inserimento delle proposte.

ART. 9 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare al presente Avviso sono tenute a predisporre il progetto secondo le fasi procedurali previsti all'interno del sistema informativo – piattaforma "Gestione degli Interventi" (GPU), partendo da una descrizione dello stesso.
2. In particolare, la presentazione della proposta progettuale avviene accedendo nell'apposita area all'interno del sito dei Fondi strutturali 2014-2020, denominata appunto "Gestione degli Interventi" (GPU), collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.istruzione.it/pon/> e caricando la documentazione richiesta.

L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno **28 febbraio 2017** alle ore 15.00 del giorno **28 aprile 2017**.

3. Il SIDI abilita automaticamente ad operare sia il Dirigente scolastico (di seguito, DS) che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (di seguito, DSGA). Per ciascuna istituzione scolastica DS e DSGA si abilitano selezionando "*Gestione degli interventi*" e utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del MIUR. Ai fini del *login* al Sistema GPU, DS e DSGA possono procedere alla compilazione della scheda anagrafica individuale, propedeutica a qualsiasi altra successiva attività, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti nella scheda anagrafica della scuola.
4. Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro della proposta progettuale, effettuata dal DS o, su sua delega, dal DSGA, l'istituzione scolastica ha a disposizione qualche giorno in più di tempo per inserire poi la proposta progettuale firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria "*Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020*", secondo i seguenti passaggi:
 - a) scaricare una copia della proposta progettuale già inoltrata su GPU;
 - b) firmare digitalmente la proposta progettuale senza apportare a quest'ultima alcuna modifica. Si ricorda che il progetto può essere firmato dal Dirigente scolastico o, su sua delega, dal DSGA e che il *file* deve essere esclusivamente in formato *.pdf* o *.pdf.p7m*;

- c) allegare la proposta progettuale firmata digitalmente sul "sistema finanziario" secondo le seguenti istruzioni:
- 1) selezionare il link "Gestione Finanziaria" presente alla pagina <http://www.istruzione.it/pon/>, utilizzando le credenziali SIDI e accedendo al menù "servizi" del SIDI;
 - 2) accedere all'area "Gestione Finanziario-Contabile" e all'applicazione "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020;
 - 3) dal menu funzioni è disponibile, sotto la voce "Candidature", la funzione "Trasmissione candidature firmate";
 - 4) in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del *file*, il progetto sarà protocollato;
 - 5) dalla stessa funzionalità la scuola può visualizzare il codice di protocollo assegnato e la relativa data.


Tale funzione di firma digitale sarà disponibile solo dopo la chiusura dei termini di presentazione dell'avviso e in particolare:

L'area del sistema Informativo Fondi (SIF) 2020 predisposta per la trasmissione dei piani firmati digitalmente resterà aperta dalle ore 10.00 del giorno 2 maggio 2017 alle ore 14.00 del giorno 8 maggio 2017.

5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema della proposta progettuale e per la trasmissione della candidatura firmata digitalmente sono anche contenute in appositi *tutorial* pubblicati al link di seguito riportato: <http://www.istruzione.it/pon/>.
6. Sono pubblicati, inoltre, sul sito *internet* <http://pon2014.2020.indire.it/portale> sia il manuale operativo sia le FAQ. Sullo stesso portale è possibile l'attivazione del servizio di assistenza e consulenza tecnica *on line*.
7. Si precisa che le attività relative alla redazione del progetto e all'inserimento dello stesso sulla piattaforma non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto stesso.

ART. 10 – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE E ALLEGATI

1. Tutta la documentazione di riferimento del presente Avviso, i Regolamenti europei, il Programma Operativo Nazionale sono disponibili sulla Pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca <http://www.istruzione.it/pon/>.
2. Sulla stessa pagina *web* è disponibile uno strumento che consente la ricerca di tutta la documentazione concernente l'attuazione del PON.
3. Per quanto riguarda le disposizioni di attuazione si rimanda alle Istruzioni per l'attuazione dei progetti, che saranno emanate a cura dell'Autorità di Gestione nonché all'Avviso quadro, prot. n. 950 del 31 gennaio 2017, in particolare con riferimento:
 - alle condizioni del finanziamento (ammissibilità delle spese – selezione degli esperti e dei *tutor* – flusso finanziario: certificazione);
 - agli obblighi per i beneficiari del finanziamento (contabilità separata dei progetti finanziati dal PON – gestione, monitoraggio e valutazione, controlli e archiviazione dei dati – monitoraggio controlli – valutazione – archiviazione – informazione e pubblicità);
 - alla normativa di riferimento.
4. Il presente Avviso si compone di n. 3 allegati:
 - Allegato 1: Tematiche e contenuti dei moduli formativi (A. Scheda Scuola dell'infanzia – B. Scheda Competenze di base per il I e II ciclo;
 - Allegato 2: Tipologie di intervento e costi;
 - Allegato 3: Manuale Operativo Avviso (che sarà pubblicato in concomitanza con l'apertura del sistema informativo per la presentazione della proposta progettuale).

IL DIRIGENTE
 Autorità di Gestione
 Annamaria Leuzzi


IL DIRETTORE GENERALE
 Simona Montesarchio
